

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE

C.S.E.A.
(Prov. di Cuneo)

ACCORDO PER RICOGNIZIONE FONDO DIRIGENZIALE – RIMODULAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE

Pervengono alla sottoscrizione del presente accordo, previa sessione negoziale svoltasi in data 2 luglio 2015, con la partecipazione della delegazione di parte pubblica (Paolo Flesia Caporgno) e della delegazione di parte sindacale CISL FP, previa convocazione (convocazione prot. 2059 del 26.06.2015 inviato a: CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, CSA, DICCAP-CONFSAL, CISAL:

- la delegazione di parte pubblica, costituita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 5 marzo 2010, costituita dal dr. Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile;
- la delegazione di parte sindacale, come sotto generalizzata e rappresentata:
CISL FP, a mezzo rappresentante territoriale Ivan Nanè,

Le parti come sopra rappresentate concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti, sottoscrivendole in apposito spazio finale.

Dato atto della relazione illustrativa-finanziaria del segretario, nonché del parere favorevole dei Revisori dei conti.

Dato atto dell'autorizzazione alla sottoscrizione del presente accordo, resa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 10 luglio 2015;

Premessa.

Il Consorzio C.S.E.A., Consorzio obbligatorio fra i Comuni di bacino a seguito della legge regionale n. 24/2002, ha disposto la prima costituzione del fondo salario accessorio per il personale non dirigente, con deliberazione del C.d.A. n. 11 in data 5 marzo 2010, a seguito assistenza da parte ARAN e incontro con Ministero dell'Economia a Roma in data 2 febbraio 2010. L'iter di tale fase costitutiva è riprodotto nella relazione del segretario allegata alla deliberazione di reinquadramento del personale, nonché riassunto nella relazione trasmessa alle OO.SS. firmatarie del contratto nazionale nelle fasi preliminari all'accordo decentrato 2010. Con la stessa deliberazione è stato dato atto del fondo lavoro straordinario, da calcolarsi (fermo restando l'ambito transitorio, stanti le autorizzazioni in atto al momento dell'adozione della deliberazione), assumendo a valore di riferimento il valore medio comunicato da Aran a seguito elaborazioni con Ministero dell'Economia, dell'ammontare di euro 360,00 per dipendente.

Alle medesime OO.SS. è stata trasmessa informativa circa il reinquadramento del personale dell'Ente, contrattualizzato Federambiente, nel contratto Enti locali.

A seguito dell'invio dei documenti predetti, addivenivano alle sessioni di incontro con questo Ente le OO.SS. sopra generalizzate, in occasione delle quali è stata esplicita nuovamente l'informativa già trasmessa.

Oggetto dell'accordo era pertanto la materia negoziale, come prevista dopo l'entrata in vigore del d. lgs. N. 150/2009, e come conseguente alla citata costituzione del fondo, che prevedeva altresì la istituzione di posizione organizzativa di ambito tecnico, a valere sul fondo stesso.

Quanto sopra, in esecuzione e sviluppo di piano di lavoro dell'Ente, a seguito di pareri resi dalla Regione Piemonte, in occasione dei quali era stata esplicita la riconducibilità di questo Ente alla normativa delle autonomie locali.

Si premette che peraltro la situazione dei Consorzi di bacino in Piemonte è ancora molto eterogenea, e non risultano adottate prassi omogenee né per quanto riguarda l'inquadramento del personale, né per quanto riguarda altri aspetti istituzionali e amministrativi.

Veniva quindi sottoscritto, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, l'accordo integrativo decentrato, prevedente in sostanza la costituzione del solo fondo di parte stabile, mediante l'individuazione di un valore medio pro dipendente per la costituzione stessa (individuazione suggerita da Aran), e con pieno regime della costituzione dal 2011 (non potendo computare, per l'esercizio 2010, il valore medio per intero per i dipendenti con contratto Federambiente, per effetto della decorrenza del re inquadramento al 1.5.2010). Negli anni successivi si procedeva agli accordi annuali, tempo per tempo.
Per quanto riguarda, invece, l'incarico dirigenziale si richiama integralmente la relazione allegata del segretario dell'ente.

Art. 1

Si richiama la relazione del segretario, allegata alla presente, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2015 e la deliberazione del 10 luglio 2015.

Si dispone la costituzione del fondo dirigenti Consorzio C.s.e.a. come da allegato.

Si concorda sui criteri per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato, lasciando all'Amministrazione dell'ente le relative determinazioni circa l'ammontare.

Si dà atto che verranno rispettati i limiti in ordine alla spesa di personale; in tale contesto, l'applicazione dell'adeguamento disposto con la presente è tempo per tempo subordinata al rispetto dei limiti di spesa di personale, attribuendo pertanto all'adeguamento valenza flessibile (clausola inserita nel testo definitivo, a seguito verifica limiti spesa di personale).

Art. 3 – Clausole finali. Osservazioni finali.

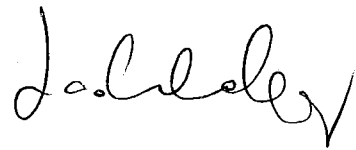
1 – Per quanto non previsto si fa riferimento al contratto nazionale di comparto dirigenti Enti locali.

– Si dà atto che la previsione degli istituti previsti in accordo non avrà efficacia ove normativa ovvero interpretazione univoca giurisprudenziale vi ostino in futuro. Inoltre IN CASO DI ULTERIORI EVOLUZIONI CONTRATTUALI, DATO LO SBLOCCO DEI CONTRATTI PUBBLICI, POTRA' RIAPRIRSI LA SESSIONE CONTRATTUALE.

Letto, confermato e sottoscritto.

CISL FP 

26 AGO. 2015



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA – CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE – C.S.E.A. – 2015.

Premessa.

L'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999 disciplina i canali di finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

La costituzione del fondo è atto unilaterale.

In data 29 maggio 2006 venne stipulata convenzione tra il Consorzio C.S.E.A. e il Comune di Saluzzo, per l'utilizzo parziale del dipendente del Comune di Saluzzo, arch. Flavio Tallone, dirigente a contratto, presso il Consorzio. Tale convenzione venne successivamente prorogata, ed è tuttora vigente, con la previsione di un utilizzo per n. 2 ore settimanali.

In base all'art. 3 della convenzione, al dipendente interessato spetta l'indennità di posizione e di risultato prevista di comune accordo tra gli enti, nei limiti previsti dal contratto collettivo, che verrà assegnata da ciascuna Amministrazione, nel rispetto della organizzazione interna di ciascun Ente; in particolare, l'ultimo comma di tale articolo prevede che il Consorzio C.S.E.A. determini una quota parte dell'indennità di posizione proporzionata al tempo di lavoro e al tipo di incarichi attribuiti, avendo cura che cumulando le indennità di posizione dei due enti non venga superato complessivamente il massimo consentito dalla vigente contrattazione collettiva nazionale, provvedendo direttamente alla sua erogazione anche per la retribuzione di risultato.

Con decreto del Presidente del Consorzio n. 2/2014 del 30.5.2014 è stata confermata la nomina dell'arch. Tallone a Dirigente area tecnica del Consorzio, per tutta la durata dell'incarico dirigenziale presso il Comune di Saluzzo, confermando "salvo diverse determinazioni" la quantificazione della quota parte di indennità di posizione e di risultato, formalizzata con determinazione n. 44 in data 28 marzo 2011.

L'incarico dirigenziale presso il Comune di Saluzzo è affidato ai sensi dell'art. 110, comma 2, del d. lgs. N. 267/2000, e riguarda il settore 5°.2 "Governo del territorio" (decreto del Sindaco 17 giugno 2014, n. 91). Attualmente la retribuzione di posizione è attribuita in euro 19.310,72 e la retribuzione di risultato in euro 7.511,35

La quantificazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per quanto concerne C.S.E.A. era stata effettuata con determinazione consortile n. 12 in data 20 giugno 2006, stabilendo che la retribuzione di posizione a carico C.S.E.A. fosse fissata in euro 11.235,26 per dodici mensilità, e quella di risultato in euro 3506,50. Successivamente, venne rimodulata con determinazione n. 36 in data 9.5.2008, rispettivamente in euro 11.876,80 ed euro 4.043,80 (riferimento a dodici mensilità).

In tale contesto, la retribuzione di posizione del Comune ammontava ad euro 23.720,32.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 in data 17 settembre 2009, si disponeva per l'adeguamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, rispettivamente in euro 17.064,00 e in euro 4266,00.

Il Consorzio, per il finanziamento dell'incremento, aveva anche utilizzato le economie derivanti dalla riduzione a 2 del monte ore settimanale di comando dal Comune di Saluzzo (da 4 che era); tale riduzione era stata determinata dalla circostanza che l'arch. Tallone svolgeva l'attività presso il Consorzio essenzialmente al di fuori dell'orario di lavoro, e dunque appariva incongrua la previsione in questione, a tutela anche dei legittimi diritti del dipendente.

Nella deliberazione n. 35 si dava anche atto del seguente mutato contesto:

- carenza di personale tecnico a supporto del dirigente;
- autonomia gestionale molto elevata;
- elevato grado di responsabilità gestionale e formale.

Inoltre, si evidenziava che la scheda di pesatura individuava un punteggio di 91/100; a fronte di tale punteggio, la retribuzione di risultato del Consorzio poteva essere ben più elevata (euro 23.470,86, ovvero la differenza tra il max contrattuale e quanto attribuito dal Comune)

Tale assetto veniva confermato negli esercizi successivi (determinazione n. 44/2011 sopra citata, da ultimo assunta a riferimento). Nel contempo si constatava anche la diminuzione della retribuzione di risultato corrisposta dal Comune di Saluzzo (euro 18.699,72 alla data di adozione di tale determinazione).

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 in data 19 aprile 2010, si rimodulava la dotazione organica, mantenendo n. 1 posto di dirigente di ruolo, vacante.

Tale provvedimento veniva adottato in un contesto di re inquadramento del personale dell'ente nel sistema degli enti locali, rispetto alla classificazione Federambiente preesistente; l'iniziativa, attivata a partire dal 2009, era stata portata avanti in collaborazione con l'Aran e con la Ragioneria dello Stato, assumendo a riferimento i principi Aran ormai assodati per la costituzione del fondo salario accessorio personale non dirigente per enti di nuova istituzione.

Con il decreto 78/2010 venivano posti tetti alla retribuzione individuale e agli emolumenti collettivi accessori del personale dipendente.

La legge di stabilità 2015, legge n. 190/2014, non ha mantenuto il blocco dei trattamenti economici del personale dipendente, fra i quali il trattamento economico individuale (commi 1 e 2 dell'art. 9 del decreto legge n. 78/2010) e l'ammontare complessivo del fondo.

Tale lettura interpretativa è stata confermata anche dal Ministero dell'Economia, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (vedasi nota MEF – RGS prot. 17926 del 10.3.2015, agli atti).

Obiettivi e considerazioni.

In considerazione del mutato contesto normativo, si ritiene opportuno attuare una ricognizione dell'assetto retributivo dirigenziale in questo Ente, anche costituendo formalmente, pro quota, il relativo fondo.

L'Aran, infatti, prevede la costituzione del fondo anche ove la copertura dei posti, istituiti, avvenga con conferimento di incarico a dirigente a termine (AII – 103); nel caso del nostro ente, potrebbe ritenersi adempimento pleonastico, atteso che la determinazione della retribuzione avviene rispetto al parametro costituito da quanto attribuito dal Comune di Saluzzo, ma si ritiene opportuno, per lo meno in via formale e di ricognizione, provvedervi.

Ma occorre anche considerare alcuni aspetti ulteriori.

Come anticipato nelle premesse, la pesatura della posizione dirigenziale produce un risultato teorico di attribuzione di retribuzione di posizione più elevato di quello poi concretamente attribuito, come espressamente evidenziato nella determinazione n. 44/2011, riproduttiva dell'assetto retributivo da ultimo definito nel 2009.

In questo quinquennio, però, non è stato possibile operare alcun adeguamento, tendente al valore di pesatura, in forza del blocco stabilito dal D.L. 78/2010 circa il trattamento economico individuale. A ben vedere l'attribuzione di importo rimodulato si sarebbe potuta ritenere ammissibile, considerato che la pesatura era ben anteriore al D.L. 78/2010, ma la determinazione dell'ente circa la fissazione di un importo determinato ha indotto l'ente a un comportamento di massima cautela, tenendo conto delle finalità del blocco nazionale.

E' peraltro evidente che ora non sussistono più circostanze ostative a determinazioni che concretizzino tale adeguamento tendenziale.

Vi è ancora di più.

Gli elementi assunti, nella deliberazione n. 35/2009, alla base dell'adeguamento apportato allora, sono ora corroborati da ulteriori circostanze, ovvero:

- la gestione in capo al Consorzio, della discarica in località Castello della Nebbia, essendo terminata la gestione transitoria in capo a Fisia;
- le operazioni preliminari al nuovo appalto di gestione servizi di igiene urbana, da attivarsi al più presto (adeguamento schede di servizio, ecc.), in un contesto molto mutato rispetto a quello anteriore all'anno 2009; contesto nel quale i servizi di igiene urbana sono molto più diversificati tra i Comuni (sistema del "porta a porta" in numerosi Comuni, necessità di rimodulazione anche dei servizi di raccolta stradale); nel quale l'attività gestionale deve

concentrarsi anche su strategie di ulteriore ottimizzazione dell'impianto di Villafalletto (a causa della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti nel bacino consortile), mediante iniziative di respiro sovra consortile e addirittura sovra regionale; nel quale assume ruolo strategico l'attività di sensibilizzazione ambientale, con il Consorzio non più mero gestore di servizi per conto dei Comuni, ma attore protagonista di strategie di sensibilizzazione coinvolgenti ambiti paralleli, da porre in sinergia con l'ambiente (iniziative di cultura-ambiente, sport-ambiente).

La prima delle circostanze considerate è di enorme importanza e caratterizzazione, in quanto è la prima volta che il Consorzio è incaricato della gestione di una discarica. Ma anche gli altri aspetti non lo sono da meno, perché impostare un nuovo appalto nel contesto attuale è estremamente più complicato rispetto a cinque anni fa.

Modalità operative.

Ricognizione fondo dirigenti.

In considerazione dell'approccio adottato nel 2009-2010 in ordine al re inquadramento del personale non dirigenziale, si ritiene che, per la ricognizione fondo dirigenti in via formale, sia opportuno adottare la stessa modalità. Del resto più orientamenti ARAN (per tutti, AII28; AII_103), prevedono che nel caso di enti che istituiscano per la prima volta nella dotazione organica posti di qualifica dirigenziale, si faccia riferimento all'art. 26, comma 3, del CCNL area dirigenza del 23.12.1999.

Come detto, la ricognizione è meramente formale, perché la pesatura già attuata dall'ente ha sinora condotto a risultati teorici di ammontare di retribuzione di posizione ben più elevati di quello attribuito; tuttavia il riferimento, come suggerito dall'Aran, al confronto di enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale della qualifica dirigenziale, con individuazione di un valore medio unitario, consente per lo meno di disporre di ulteriori parametri di riferimento che non siano esclusivamente il differenziale tra il massimo contrattuale e la retribuzione di posizione attribuita dal Comune di Saluzzo.

Non è per la verità stato agevole individuare siffatti enti; un'analisi condotta tra maggio e giugno su siti di enti simili non ha consentito di estrapolare che pochi dati, che si riportano a titolo di confronto:

Consorzio Chierese per i servizi: retribuzione lorda anno 2014 del Direttore, euro 90.400;

Consorzio obbligatorio unico di bacino Cob – Verbania: indennità di posizione anno 2012 pari ad euro 28.989,74;

Consorzio obbligatorio unico di bacino del Verbano Cusio Ossola C.O.U.B. VCO: dirigente con retribuzione di posizione pari ad euro 28.989,74, e retribuzione di risultato pari ad euro 7.407,00 (anno 2013);

Ato Toscana centro: dirigente, retribuzione di posizione euro 30.000, retribuzione di risultato euro 19.644,50.

La costituzione ex novo del fondo dirigenti con tali modalità, è stata in effetti seguita in molti casi (vedasi, ad esempio, "Costituzione fondi per il trattamento accessorio del personale dell'INDIRE, Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa" di Firenze), relazione tecnica, agli atti.

Del resto, nei casi di ente di nuova istituzione, le risorse che alimentano il fondo sono determinate sulla base del numero delle posizioni dirigenziali previste in totale, non potendosi applicare i canali di finanziamento previsti dalle diverse disposizioni contrattuali.

Occorre inoltre tener conto anche della necessità di adeguamento a quanto previsto dall'art. 45 del decreto legislativo n. 150/2009 che, nel modificare l'art. 24 del d. lgs. N. 165/2001, al comma 1-bis stabilisce che "il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente".

Sotto il profilo dell'obbligatorietà di assicurare una riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, va dato atto che dal 2014 l'ente dispone di un risparmio di spesa determinato dalle disposizioni che hanno abrogato l'istituto dei diritti di rogito al segretario comunale (leggasi, consortile), in presenza di dirigenti presso l'ente.

Sulla base dell'ammontare di diritti di rogito (pro quota) erogabili al segretario consortile, e non più dovuti, è possibile attuare l'iniziativa predetta senza costi teorici aggiuntivi per l'ente; attualmente l'ente, infatti, continua a introitare i diritti di rogito, ma essi vengono trattenuti, per l'intero ammontare, dall'ente.

Si ritiene congruo l'adeguamento del trattamento accessorio alla posizione dirigenziale, in allineamento tendenziale alla pesatura già in essere, in parte, e in parte mediante rimodulazione retribuzione di risultato, nei limiti delle predette economie per l'ente.

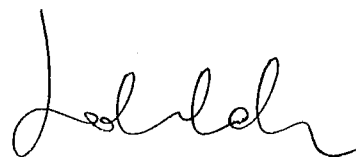
Sotto il profilo del rispetto dei limiti di spesa rispetto all'esercizio 2008 (spesa complessiva di personale) e all'esercizio 2009 (spesa per rapporti a tempo determinato), va detto che, anche prima di alcuni recenti orientamenti della Corte dei Conti, il Consorzio ha sempre computato, in via cautelativa, la spesa per il dirigente, ai fini del limite della spesa di personale del 2009. A tale riguardo, va dato atto che pur con la prevista rimodulazione di adeguamento, il limite verrebbe rispettato (vedasi scheda agli atti).

Sotto il profilo del confronto 2008-2015, va detto che detto incremento non determina un superamento del limite, mantenendo il criterio del calcolo (già in uso) senza tener conto del fondo salario accessorio, determinato ex novo nel 2010 (vedasi scheda agli atti).

Si allega scheda di quantificazione e confronto, assumendo a limite l'attuale economia teorica del Consorzio derivante dall'integrale trattenuta al bilancio dell'ente dei diritti di rogito precedentemente erogati al segretario.

Il segretario consortile e nucleo di valutazione – Paolo Flesia Caporgno

CISL TP 



POSIZIONE DIRIGENZIALE - SITUAZIONE AL 29 MAGGIO 2015

MAX RETR POSIZIONE PER CONTRATTO	45102,87	
RETRIB POSIZIONE COMUNE	19310,72	TOTALE %
RETRIB RISULTATO COMUNE	7511,35	26822,07 28,00436
RETRIB POSIZIONE CONSORZIO	17064	
RETRIB RISULTATO CONSORZIO	4266	

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

MAX ATTRIBUIBILE DA CONSORZIO 25792,15
IN BASE A DET. 44/2011

COME DIFFERENZA TRA MAX CONTRATTUALE E
RETRIB POSIZ COMUNE

Nota: il max contrattuale era stato ivi indicato in euro 44491,87

MAX ATTRIBUIBILE DA CONSORZIO 25792,15
IN BASE A DET. 44/2011

COME DIFFERENZA TRA MAX CONTRATTUALE E
RETRIB POSIZ COMUNE

Nota: calcolo con max contrattuale di 45102,87 e attuale retr pos Comune

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

MAX ATTRIBUIBILE DA CONSORZIO 23470,86

IN BASE A NUOVO AMMONTARE
DECRETO SINDACO 91/2014
COME PARAMETRAZIONE NUMERICA
RISPETTO A SCHEDA PESATURA

RETRIBUZIONE DI RISULTATO 7041,257

TEORICA ATTRIBUIBILE PER ADEGUAMENTO
MINIMO AD ART. 45 d. lgs. N. 150/2009
NOTA: intendendo il 30% riferito alla retribuzione
di posizione

TOTALE 30512,11

LIMITE MAX DI AUTOLIMITAZIONE DEL CONSORZIO ASSUMENDO
A RIFERIMENTO ECONOMIE DA SOPPRESSIONE QUOTA DIRITTI
ROGITO AL SEGRETARIO (importo teorico) 6333,333

TOTALE ATTRIBUIBILE CON ADEGUAMENTO 27663,33
TENENDO CONTO LIMITE SUDDETTO

RETRIBUZIONE DI RISULTATO ATTRIBUIBILE 7746,94
APPLICANDO MEDESIMA PERCENTUALE
CITTà DI SALUZZO, RISPETTO AL TOTALE
TRATTAMENTO ACCESSORIO

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, DETERMINATA 19916,39 per 12 mensilità
PER DIFFERENZA, IN ADEGUAMENTO TENDENZIALE
A PESATURA DI CUI A DETERMINA 44/2011

DIFFERENZA RISPETTO A RETR. POSIZ ATTUALE 2852,393 per 12 mensilità
DIFFERENZA RISPETTO A RETR. RESULT ATTUALE 3480,94

ADEGUAMENTO EFFETTUATO

2852,393	per 12 mensilità
3480,94	
6333,333	

FONDO SALARIO ACCESSORIO POSIZIONI DIRIGENZIALI CONSORZIO C.S.E.A.

RISORSE STABILI
orientamento ARAN All 28 e All 103 27663,33

DESTINAZIONI
retribuzione posizione 19916,39
retribuzione risultato 7746,94
totale 27663,33



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE – C.S.E.A. – SALUZZO

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN ORDINE A COSTITUZIONE E
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO ANNUALE 2015 – FONDO DIRIGENZA**

IL REVISORE DEI CONTI

Richiamata la relazione del segretario consortile in materia, resa ai fini della costituzione e determinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza da sottoporre per l'approvazione e sottoscrizione nell'accordo decentrato C.S.E.A.;

Preso atto dell'ipotesi di accordo per riparto-utilizzo esercizio 2015 del suddetto fondo neo costituito che tiene conto della citata relazione, sia sotto il profilo descritto, sia sotto il profilo finanziario, redatta sulla base dei nuovi schemi tipo predisposti dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui a circolare n. 25 del 19.07.2012 – protocollo 64981;

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia n. 12/2011;

Dato atto che l'ente al momento utilizza la contabilità di tipo economico, e che le risorse necessarie all'attuazione del contratto vengono accantonate con riferimento all'esercizio 2015;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per l'anno 2015 in merito all'ipotesi di costituzione del fondo per la Dirigenza ed alla relativa ipotesi di riparto circa la retribuzione di posizione e di risultato 2015.

DATA 31/1/2015

IL REVISORE DEI CONTI – Dr.ssa Laura Rubiolo

